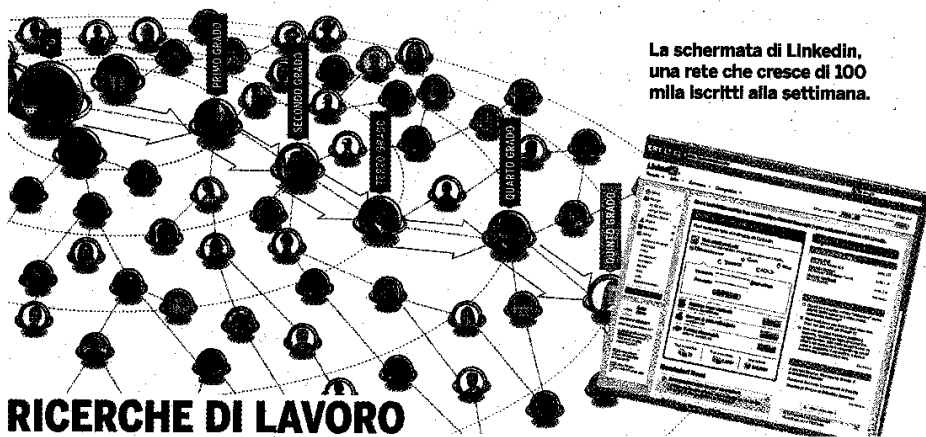


management



La schermata di LinkedIn, una rete che cresce di 100 mila iscritti alla settimana.

RICERCHE DI LAVORO

Effetto boomerang su internet

Domanda e offerta si incontrano online. Ma sul web ci sono anche molte informazioni sui candidati, non sempre positive. E le imprese ora controllano. di Anna Momigliano

Internet è uno strumento sempre più importante per chi vuole trovare lavoro e per chi cerca nuovi talenti da assumere. Anche in Italia, dove per adesso cresce soprattutto il numero di persone che cercano impiego sul web: i siti dedicati alla ricerca di lavoro sono visitati da 3,7 milioni di visitatori al mese (+53% rispetto al 2007).

Ma bisogna stare attenti alle informazioni personali, in circolazione sempre sul web, che possono rivelarsi un boomerang pericoloso. Secondo una ricerca condotta dalla società Execunet su 3.600 società americane, l'83% dei datori di lavoro si rivolge al web per cercare informazioni sui candidati. E le trovano, ma non sempre sono positive. Così, proprio per «colpa» di una ricerca su internet, viene scartato a

priori il 40% dei candidati.

Però la nuova frontiera sembra essere quella dei business social network, sostiene Laura Zolla, direttore operativo della società di head hunting Seltis. Ovvero siti creati da persone che si connettono fra loro per motivi professionali, ai quali si è ammessi in genere su invito. Ce ne sono molti, da BizBureau a Ryze o a Viadeo. Ma la rete più grande è LinkedIn, con 22 milioni di utenti nel mondo e 100 mila nuovi iscritti a settimana. In Italia gli utenti sono già 364 mila: secondo uno studio della società di relazioni pubbliche Sec su un campione di 1.473 iscritti tra Roma e Milano, la figura più presente sul network è quella dei consulenti (circa 500). Seguono i recruiter (circa il 12% degli iscritti) e gli head hunter (un centinaio).

NEL COMMERCIO SI FA CARRIERA

Il commercio al dettaglio è particolarmente indicato per i giovani che vogliono lavorare sodo e fare carriera in fretta. Di questo è convinta l'agenzia per il lavoro Page Personnel: studiando i casi dei lavoratori che ha inserito nel settore, la società è giunta alla conclusione che si può passare dal grado di semplice commesso a direttore di negozio in soli cinque anni.

È già capitato a circa 300 giovani, sui circa 4 mila che negli ultimi anni hanno fatto colloqui per essere assunti come commessi in grandi catene su tutto il territorio nazionale. Come si spiega questa mobilità? «Ci sono molte possibilità per chi ha la giusta dose di ambizione e un forte spirito di sacrificio, poiché si deve essere disponibili a lavorare anche nei weekend e nei periodi estivi, che coincidono con i momenti di massima affluenza della clientela» dice Fabrizio Travaglini, responsabile della divisione retail dell'agenzia. In più non è necessario essere laureati, anche se un titolo universitario aiuta.

EMERGENTI

A cura di Elena Berneschi

QUOTISTA

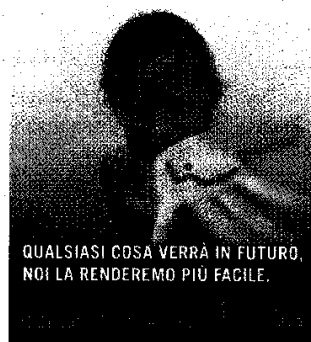
Calcola e, se necessario modifica, le quote delle scommesse, cioè il parametro attraverso cui viene calcolata la vincita, sulla base della probabilità che un dato evento si verifichi o meno e sulla quantità di denaro puntata su un dato risultato.

PERCORSO DI STUDI

Solide competenze matematiche, ma soprattutto approfondita conoscenza della materia dello scommettere. Occorre conoscere, insomma, i giochi e lo sport.

PROSPETTIVE

Lavora come dipendente delle società di giochi e scommesse, italiane e straniere, molto spesso in team. È una figura di nicchia ma ricercata: il settore è in crescita.



QUALSIASI COSA VERRÀ IN FUTURO, NOI LA RENDEREMO PIÙ FACILE.